

Contributi per l'installazione di impianti a biomasse

Buone notizie per gli operatori del settore dell'energia da fonti rinnovabili. Il ministero dello sviluppo economico dà il via libera agli incentivi per impianti a biomasse (scarti di attività agroforestali) da realizzare nelle regioni meridionali ed in particolare in Campania, Sicilia, Puglia e Calabria. Sul piatto ci sono 100 milioni a valere sulla dotazione finanziaria assegnata all'Attività 1.1 "Interventi di attivazione di filiere produttive che integrino obiettivi energetici ed obiettivi di salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo del territorio" del POI Energia 2007-2013, a cui accedere attraverso un bando pubblicato nei giorni scorsi. L'iniziativa si propone di integrare gli obiettivi energetici con quelli della salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo del territorio. I fondi, infatti, sono destinati alle società e consorzi che vogliono realizzare impianti produttivi, compresi gli impianti di fabbricazione di biocarburanti, quelli di produzione e distribuzione di energia elettrica, di biometano e di calore alimentati da biomasse, e ad attività di servizi connessi. Per "biomasse", in particolare, si intende la frazione biodegradabile dei prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprendente sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca

e l'acquacoltura, le potature provenienti dal verde pubblico e privato e la parte biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani. Sono ammessi alle agevolazioni i programmi con importo complessivo delle spese compreso tra 2 milioni e 25 milioni di euro. Gli investimenti devono basarsi esclusivamente sulle biomasse provenienti da filiere corte, cioè prodotte entro il raggio di 70 chilometri dall'impianto di produzione. Quelle provenienti da rifiuti urbani possono essere utilizzate limitatamente alla frazione organica della raccolta differenziata. Le agevolazioni previste sono concesse nella forma di contributo in conto impianti e di finanziamento agevolato, articolati in modo differente a seconda della dimensione dell'impresa richiedente e a copertura massima del 75% della spesa complessiva proposta. La domanda va inoltrata a partire dal 18 marzo 2012 e fino al 17 aprile 2012. Tutte le fasi dell'intervento, dall'istruttoria delle domande (con procedimento a graduatoria) all'erogazione degli incentivi, saranno gestite da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. E le opportunità offerte dai nuovi incentivi saranno al centro di EnergyMed, la mostra-convegno sulle fonti rinnovabili e l'efficienza energetica, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 22

al 24 marzo prossimo. Si tratta del più importante appuntamento del settore dell'energia pulita del Sud Italia, organizzato dall'Anea-Agenzia Napoletana Energia e Ambiente e giunto quest'anno alla quinta edizione.

L'evento, dedicato ad imprese, enti locali, centri di ricerca, associazioni e tecnici del settore, vedrà la partecipazione di oltre 20mila visitatori e di 200 espositori che presenteranno, in uno spazio di 8.000 metri quadrati, le nuove tecnologie per la produzione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Ma la vera novità di EnergyMed è che da questa edizione il salone delle rinnovabili diventerà un incontro annuale, e non più biennale. Un'ottima occasione, quindi per dare maggiore visibilità agli operatori del territorio. Nella sola Campania, infatti, sono 950 le imprese che si occupano di energia rinnovabile, con 9.500 addetti diretti e indiretti. Le sole aziende installatrici in regione sono più di 300 per un fatturato di circa un miliardo. Il numero di occupati nel Centro-Sud Italia è di 60 mila addetti, di cui 5 mila nell'eolico, 2.850 nel fotovoltaico e 12.500 nelle biomasse.

Il resto dell'occupazione è distribuita tra geotermico, solare termico, mini-idraulico e altre forme di produzione minore.

Brunella Giugliano